

Città di Vibo Valentia

(Provincia di Vibo Valentia)

COPIA

Commissione Straordinaria di Liquidazione

nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013 ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267

89900 - Piazza Martiri dell'Ungheria - P.I. 00302030796

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 141

OGGETTO : Dissesto finanziario – CRITERI CONCERNENTI LE PROCEDURE PER LA LIQUIDAZIONE DELLA MASSA PASSIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 258 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000

L'anno duemilasedici, il giorno undici, del mese di ottobre, alle ore 16,30, nella sede municipale del Comune di Vibo Valentia, si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Vibo Valentia nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013, ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, nelle persone dei signori:

		presente	assente
Dott.ssa Carla Caruso	componente	X	
Dott. Andrea Casiglia	componente	X	
Dott. Domenico Piccione	componente	X	

per trattare l'argomento in oggetto.

Svolge le funzioni verbalizzanti il Vice Segretario Generale dott.ssa Adriana Teti.

La Commissione straordinaria di liquidazione

PREMESSO CHE :

Il Comune di Vibo Valentia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 21/06/2013, esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;

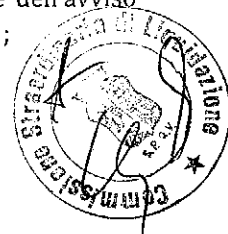
con D.P.R. del 18/11/2013 è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;

in data 20/12/2013 il richiamato decreto presidenziale è stato formalmente notificato dal Sig. Prefetto di Vibo Valentia ai componenti dell'Organo straordinario di liquidazione : dott. Carla Caruso, dott. Domenico Piccione, dott. Andrea Casiglia;

in pari data l'organo straordinario di liquidazione ha provveduto al suo insediamento ed all'avvio dei propri lavori, nominando come proprio Presidente la dott.ssa Carla Caruso, giusta deliberazione n.1 del 20/12/2013 avente ad oggetto: " Insediamento- Nomina Presidente - Piano di lavoro - Adempimenti preliminari ";

con la suddetta deliberazione n. 1 del 20/12/2013, ha approvato la bozza di avviso /manifesto dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività dell'Ente, allegata sub. N. 1 a tale provvedimento, disponendo che lo stesso avviso : 1) fosse pubblicato in pari data, e cioè il 20/12/2013, a cura del personale d'ausilio alla Commissione : a) all'albo pretorio; b) sul sito internet del Comune; c) affisso, in forma di manifesto nel Comune di Vibo Valentia; 2) che il citato personale ne curasse la immediata diffusione anche attraverso comunicato stampa agli organi di informazione;

con deliberazione n.2 del 14/01/2014 il medesimo Organo straordinario di liquidazione, ha rideterminato al 28/02/2014 il termine per produrre le istanze di ammissione al passivo, approvando contestualmente la bozza di un nuovo avviso/manifesto per darne pubblica notizia, vista la nota prot. n. 5534 del 31/12/2013 del Segretario Generale dell'Ente e preso atto dell'avvenuta pubblicazione sull'albo pretorio on line dell'avviso /manifesto dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività dell'Ente solo in data 30/12/2013 ;



con deliberazione n. 07 del 25/02/2014 il medesimo Organo straordinario di liquidazione, ha disposto la proroga di trenta giorni del suddetto termine, ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL;

CONSIDERATO CHE il procedimento della rilevazione della passività ha avuto formale inizio, come indicato nelle deliberazioni nn. 1/2013 e 2/2014 sopra citate, il giorno 30.12.2013 ed è terminato in data 30/03/2014 previa deliberazione n.07 del 25/02/2014 di proroga di 30 giorni, (e, automaticamente, 31/03/2014, cadendo il 30/03/2014 di domenica), giusta deliberazione n.13 del 02/04/2014 di presa d'atto della cessazione del termine di acquisizione delle istanze di ammissione alla massa passiva e di avvio del procedimento di accertamento e di eventuale liquidazione dei crediti rilevati;

DATO ATTO CHE nei termini di cui al suddetto procedimento, risultano pervenute al protocollo dell'Ente n.715 istanze di insinuazioni nella massa passiva, per un valore complessivo stimato nell'immediatezza in Euro 29.874.469,46 di crediti presunti, come da comunicato effettuato dalla Commissione e pubblicato secondo vari canali di diffusione, tra cui il sito istituzionale dell'Ente;

a conclusione della fase del procedimento di rilevazione della massa passiva, coincidente con la scadenza della presentazione delle istanze di ammissione, è stata immediatamente aperta la fase istruttoria per consentire, nel più breve tempo possibile, di definire l'ammontare complessivo reale delle passività ed avviare la conseguente fase di liquidazione, nei tempi previsti dall'art. 254 del T.U.EL comma 1;

CONSIDERATO CHE, riscontrate nel corso dei lavori oggettive difficoltà per accertare la massa passiva entro i termini di cui all'art. 254, comma 1 del citato Testo Unico, questo Organo ha richiesto al Ministero dell'interno alcune proroghe, concesse fino al 27/08/2016;

CHE la C.S.L., il 10/08/2016, con delibera n. 125, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, ha proposto al Comune di Vibo Valentia l'adozione della procedura semplificata ai sensi dell'art. 258 del T.U.E.L., essendo, a quella data, pervenuta, relativamente alla massa passiva, alle risultanze ivi illustrate di debiti presunti per euro 30.505.511,96, a fronte di una massa attiva effettivamente riscossa ammontante ad euro 4.968.183,95, e ad una accertata velocità di riscossione dei residui attivi esigua (circa il 17,50 % dall'insediamento della C.S.L.), oltre che per avere constatato la difficile realizzazione delle entrate di altra natura, sia per quanto riguarda il quantum che la tempistica;

PRECISATO CHE in riferimento alla citata massa passiva la C.S.L. ha tenuto conto anche delle istanze di soggetti esterni e delle comunicazioni ex interno del Comune pervenute oltre il termine di scadenza previsto dall'avviso di insinuazione alla massa passiva, per consentire il soddisfacimento dei creditori dell'Ente, in considerazione del fatto che non si è ancora proceduto ad alcuna transazione per mancanza di risorse;

VISTO che il Comune di Vibo Valentia, con delibera di G.C. n. 230 del 07/09/2016, ha aderito alla suddetta proposta, ritenendo tale decisione necessaria a salvaguardia dell'interesse pubblico generale costituito, nella fattispecie, dal risanamento finanziario dell'Ente;

Viste le note della C.S.L. prot.n. 41004 del 07/09/2016 e prot n. 45277 del 04/10/2016 con le quali la C.S.L. ha comunicato al Comune ulteriori somme da aggiungere alla massa passiva indicate nella propria delibera n. 125/2016, a seguito di riscontri effettuati il 06/09/2016 e il 04/10/2016;

PRESO ATTO dell'integrazione alla suddetta delibera di G.C. n. 230 del 07/09/2016 effettuata con ulteriori atti deliberativi della G.C. n. 244 del 19/09/2016 e n. 258 del 04/10/2016;

Con voti unanimi e favorevoli

DELIBERA

DI RICHIAMARE la premessa e la narrativa al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e, per le motivazioni in essa esposte, per la liquidazione dei debiti della massa passiva del dissesto finanziario del Comune di Vibo Valentia, ai sensi dell'art. 258 del T.U.E.L. 267/2000, stabilire che saranno adottate le seguenti articolate procedure e criteri:

PROCEDURA PER LE TRANSAZIONI



Accertata la fondatezza del credito, si provvederà a contattare gli interessati per sottoporre loro la proposta transattiva, invitandoli presso gli Uffici della CSL o trasmettendo nota raccomandata o pec.

I debiti relativi alle retribuzioni per prestazioni di lavoro subordinato, che sono liquidate per intero, saranno esaminati in via prioritaria.

Le istanze di insinuazione al passivo e debiti rilevati d'ufficio e/o comunicati dal Comune saranno valutati in base all'ordine cronologico di acquisizione al protocollo.

Al creditore, all'atto della formalizzazione della proposta transattiva, verrà consegnata una scheda dalla quale si rileva:

- o cognome e nome ovvero ragione sociale del creditore;
- o oggetto del credito;
- o importo richiesto;
- o importo complessivo accertato;
- o epoca del debito;
- o percentuale applicata per la transazione;
- o termine ultimo per l'accettazione della proposta;
- o referente.

PERCENTUALI DA PROPORRE AI CREDITORI

Nell'ambito della procedura semplificata, e per quanto concerne il riconoscimento del valore del credito vantato, saranno adottati i seguenti criteri:

- a) per i debiti privilegiati da lavoro subordinato sarà proposta, a base della transazione, una percentuale pari al 100% del complessivo credito accertato compresi eventuali interessi fino alla data del dissesto, con rinuncia a altra pretesa e azioni legali in corso o future;
- b) per i debiti da transazioni concluse dal Comune e confermate dalla C.S.L. sarà proposta, a base della transazione, una percentuale pari al 100% del complessivo credito accertato transattivamente, con rinuncia a altra pretesa e azioni legali in corso o future;
- c) per rimborsi e riversamenti di tasse e tributi sarà proposta una transazione al 100% di quanto dovuto con rinuncia ad interessi e ad altra pretesa e azioni legali in corso o future;
- d) per i debiti sorti dal 2010 al 2011, sarà proposta, a base della transazione, una percentuale pari al 50% del complessivo credito accertato, con rinuncia a altra pretesa e azioni legali in corso o future;
- e) per i debiti sorti nell'anno 2009 e precedenti sarà proposta, a base della transazione, una percentuale pari al 60% del complessivo credito accertato, con rinuncia a altra pretesa e azioni legali in corso o future;
- f) per i debiti sorti nell'anno precedente a quello della dichiarazione di dissesto vale a dire nel 2012 sarà proposta, a base della transazione, una percentuale pari al 40% del complessivo credito accertato;
- g) per specifiche fattispecie le cui motivazioni saranno esplicitate volta per volta potrà essere proposta, a base della transazione, una percentuale, sempre ricompresa tra il 40% e il 60%, da determinarsi specificatamente.

Il periodo di riferimento è quello nel quale si sono verificati gli atti e i fatti che hanno portato all'insorgenza del debito. In particolare, al fine di definire l'esercizio finanziario di riferimento verrà assunta la data della fattura per tutti gli acquisti/prestazioni fatturate entro il 31/12/2012, mentre per gli altri crediti verrà preso a



riferimento l'esercizio in cui la prestazione e/o la fornitura sono state rese ovvero in cui l'obbligazione è sorta. Nel caso di credito da sentenza verrà preso a riferimento l'anno d'insorgenza del medesimo come accertato nella sentenza stessa.

ACCETTAZIONE PROPOSTA TRANSATTIVA

Il creditore contattato secondo quanto già stabilito, dovrà presentarsi nel luogo e alla data prefissata. Nel caso in cui il creditore non aderisca alla proposta transattiva nei termini fissati, la CSL potrà procedere ai sensi di quanto stabilito dall'art.258, comma 4 del TUEL.

Il creditore sarà chiamato a transigere sull'insieme risultante da tutte le sue pretese comprensivi di interessi e rivalutazione (Circolare F.L. n. 7/1999) e dovrà accettare entro 20 giorni lavorativi dalla data di consegna della proposta transattiva. In sede di accettazione della transazione il creditore sottoscriverà espressa rinuncia ad ogni altra pretesa. Decorso il termine succitato, si disporrà l'accantonamento così come disposto dall'art.258, comma 4.

PAGAMENTO

La Commissione entro trenta giorni dalla stipula della transazione provvederà al relativo pagamento, fatti salvi i tempi non dipendenti dalla stessa per gli ulteriori e conseguenti adempimenti di legge. In particolare, per i pagamenti, si terrà conto della Circolare MEF n. 22 del 29/07/2008.

ACCANTONAMENTI

Qualora il creditore non dovesse accettare la proposta transattiva, la CSL provvederà agli accantonamenti, ai sensi di quanto previsto dall'art.258, comma 4, senza poter procedere all'erogazione di alcun acconto fino alla notifica del decreto ministeriale di approvazione del piano di estinzione.

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nella presente delibera, si rinvia alla normativa vigente per gli enti dissestati.

Si allegano alla presente gli schemi delle proposte transattivi e di accettazione delle stesse (allegati A-B/1-B/2-B/3).

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 24.08.1993, n. 378, verrà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, a cura del personale di supporto alla Commissione straordinaria di liquidazione.

La stessa sarà trasmessa, a cura dello stesso personale:

-al Sindaco di Vibo Valentia

-al Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli affari interni e territoriali-Direzione centrale della finanza locale.

La Commissione straordinaria di liquidazione

F.to Il Presidente-dott.ssa Carla Caruso

F.to Il Commissario-dott. Andrea Casiglia

F.to Il Commissario-dott. Domenico Piccione

Il Vice Segretario Generale verbalizzante

F.to dott.ssa Adriana Teti





Città di Vibo Valentia

(Provincia di Vibo Valentia)

Commissione Straordinaria di Liquidazione

nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013 ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267

89900 - Piazza Martiri dell'Ungheria - P.I. 00302030796

Prot. N.

RACCOMANDATA A.R. / PEC

AL

Oggetto: Ammissione credito alla massa passiva. Proposta transattiva ai sensi dell'art. 258 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Questa Commissione, con delibera ha proposto all'Amministrazione comunale, che ha aderito, la procedura semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti prevista dall'articolo in oggetto, il quale, al comma 3, prevede che l'Organo straordinario di liquidazione, effettuata una sommaria delibazione sulla fondatezza del credito vantato, possa definire transattivamente le pretese dei relativi creditori, anche periodicamente, con rinuncia ad ogni altra pretesa.

Tale procedura consente al creditore di vedere soddisfatte, con immediatezza, seppur parzialmente, le sue aspettative.

Al riguardo, corre l'obbligo di precisare che non è più prevista la possibilità per l'Organo straordinario della liquidazione di assumere un mutuo con la Cassa depositi e prestiti con oneri a carico dello Stato.

Nel caso specifico, questa Commissione ha accertato che il credito vantato alla data del 31 dicembre 2012 nei confronti del Comune di Vibo Valentia, è di €
(ovvero: Nel caso specifico, questo Organo ha accertato che il credito riferito ad atti e fatti verificatisi alla data del 31 dicembre 2012 nei confronti del Comune di Vibo Valentia, come determinato da sentenza di n. del, relativo a è di €.....)

Ai sensi del citato articolo 258, che prevede il pagamento di una somma variabile tra il 40% ed il 60% del debito in relazione all'anzianità dello stesso, fatta eccezione solamente per i crediti relativi a lavoro subordinato che vanno pagati per l'intero importo, questa Commissione, richiamati i criteri

di riparto adottati con la propria deliberazione, n., propone in via transattiva e non negoziabile il pronto pagamento dell'importo di €, come risultante dal prospetto che segue a saldo ed a tacitazione di ogni diritto e pretesa a qualsivoglia titolo nei confronti di questo Organo e del Comune di Vibo Valentia, nonché a tutte le azioni giudiziali ed esecutive, e spese relative, eventualmente intraprese per ottenere il pagamento del credito vantato.

Nome Cognome Ragione sociale Referente	Epoca del debito	Oggetto del credito	Importo accertato	% applicata	Importo transatto	Termine ultimo per l'accettazione

L'importo così determinato sarà pagato in un'unica soluzione, entro 30 giorni, dalla conoscenza dell'accettazione da manifestarsi mediante sottoscrizione della dichiarazione allegata alla presente proposta, fatti salvi gli adempimenti di legge

La dichiarazione di accettazione dovrà essere trasmessa a questa Commissione, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento della proposta transattiva, tramite consegna diretta all'Ufficio protocollo o per raccomandata o per posta elettronica certificata all'indirizzo commissioneliquidazione@comunevibovalentia.postecert.it

La mancata accettazione della proposta transattiva comporta l'inserimento del credito delibato al piano di estinzione da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Interno, senza la possibilità di corrispondere alcun acconto.

Tali debiti ammessi, ai sensi dell'art. 256 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, saranno pagati entro 20 giorni dalla notifica del decreto di approvazione del piano sino alla concorrenza ed in misura proporzionale alla massa attiva residua dopo il pagamento del totale dei debiti assistiti da privilegio.

Per la parte dei debiti non coperti dalla massa attiva dovranno essere previsti nei futuri bilanci comunali i piani di impegno pluriennali con pagamenti dilazionati negli anni.

Si comunica, infine, che per ogni ulteriore chiarimento è possibile contattare l'Ufficio di supporto ai numeri telefonici

IL PRESIDENTE



¹ Nel caso in cui il creditore si avvalga di regimi agevolati ai fini fiscali, l'importo del credito transatto sarà oggetto di rideterminazione e l'accettazione dovrà riferirsi a quest'ultimo.

ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
DI LIQUIDAZIONE DEL COMUNE DI VIBO
VALENTIA (VV)

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

Io sottoscritto Sig....., in qualità di
.....dichiaro espressamente:

- di accettare la somma di € (/), di cui alla proposta del dell'Organo straordinario di liquidazione del Comune di Vibo Valentia, al titolo per cui viene offerta a saldo, stralcio ed a tacitazione di ogni diritto e pretesa nei confronti del proponente Organo e del Comune di Vibo Valentia;
- di rinunciare, come in effetti rinuncio, a tutte le azioni giudiziali ed esecutive eventualmente intraprese per ottenere la rivalutazione del credito, le cui spese restano ad esclusivo carico della parte che le ha sostenute.

La presente con valore pienamente liberatorio per l'Organo straordinario di liquidazione e per il Comune di Vibo Valentia, nei confronti dei quali espressamente dichiaro di essere soddisfatto interamente, relativamente al credito, oggetto della transazione, vantato alla data del 31 dicembre 2012 e di non avere null'altro a pretendere a nessun titolo.

Dichiaro di volere ricevere il pagamento secondo una delle seguenti modalità:

- Bonifico Bancario da accreditare secondo le seguenti coordinate bancarie:
BANCA: _____
IBAN: _____
- Assegno Circolare non trasferibile intestato al creditore

Data _____

Firma del creditore



Allego:

- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- altro (da specificare, es. fattura, adesione a regimi fiscali agevolati, delega eventuali eredi, procura, ecc.)

COMUNICAZIONE DEL CONTO CORRENTE BANCARIO/POSTALE DEDICATO AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 136/2010 (COME MODIFICATA DAL D.L. N. 187/2010 CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 217/2010)

..L... SOTTOSCRITT..... NATO A
..... IL, CODICE FISCALE
..... IN QUALITA' DI
..... DELLA DITTA
..... CON SEDE LEGALE IN
....., PARTITA IVA
..... CODICE FISCALE

COMUNICA

AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 136/2010:

- GLI ESTREMI DEL CONTO CORRENTE DEDICATO, ANCHE NON IN VIA ESCLUSIVA, SU CUI EFFETTUARE I PAGAMENTI:

IBAN:

ISTITUTO:.....

- I DATI DEL/DEI SOGGETTO/I DELEGATO/I AD OPERARE SUL CONTO SUINDICATO:

NOME E COGNOME.....

LUOGO E DATA DI NASCITA:

CODICE FISCALE:

RESIDENZA

IL SOTTOSCRITTO, INOLTRE, SI IMPEGNA AD INDICARE GLI ESTREMI DEL CONTO DEDICATO IN FATTURA.

INFINE, SI IMPEGNA A COMUNICARE, TEMPESTIVAMENTE, EVENTUALI VARIAZIONI DI CONTO CORRENTE DEDICATO.

SI ALLEGA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

DATA:

FIRMA

.....



DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA/IMPRESA

IMPRESA (DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE) _____

CODICE FISCALE _____

PARTITA IVA _____

SEDE LEGALE _____

SEDE OPERATIVA _____

FAX _____

Consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace od esibizione di atto falso o contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

Che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ per _____ la _____ seguente attività: _____ ed attesta i seguenti dati:

TIPO IMPRESA: IMPRESA LAVORATORE AUTONOMO

CNNL APPLICATO: _____

INAIL: CODICE DITTA _____ P.A.T./SEDE
COMPETENTE _____

INPS: MATRICOLA AZIENDA _____ SEDE
COMPETENTE _____



L'Impresa/ Ditta

(Firma)